

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 11-3791

Misura 50 “Raccolta differenziata ed Economia Circolare” di cui alla DGR 2-1312 del 4 maggio 2020 “Riparti Piemonte”. Disposizioni sull’incremento della dotazione finanziaria di cui alla DGR 15-2105 del 16 ottobre 2020 e sulla proroga al 30 novembre 2022 del relativo termine di conclusione degli interventi. Spesa regionale pari ad euro 3.280.000,00.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con deliberazione n. 2-1312 del 4 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano “Riparti Piemonte” relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l’anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l’emergenza sanitaria da Covid-19, rinviando a successive distinte deliberazioni l’attivazione delle singole Misure previste dal Piano;

tra le Misure, la n. 50 “*Raccolta differenziata ed Economia circolare. Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia*” prevede un finanziamento di 5.000.000,00 euro per la concessione di contributi a fondo perduto ai Consorzi di comuni per la raccolta di rifiuti urbani a sostegno di progetti di potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti. Le risorse destinate al finanziamento della Misura derivano da quota parte del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;

con deliberazione n. 15-2105 del 16 ottobre 2020, la Giunta regionale ha dato avvio all’attuazione della Misura 50, approvando le indicazioni in merito all’ammissibilità degli interventi ed ai criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali; la Misura, a favore dei Consorzi di area vasta di cui all’art. 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero dei Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002, è finalizzata a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani al 2020 e degli indicatori cui tendere al 2025; l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della Misura è demandata alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

con la stessa deliberazione è stata destinata all’avvio della Misura 50 la somma di Euro 1.720.000,00 a valere sulle risorse iscritte sul cap 229995 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, rinviando ad un eventuale successivo provvedimento il completamento del sostegno regionale per un importo massimo di Euro 3.280.000,00 con le risorse che saranno iscritte allo scopo nell’ambito della Missione 09, Programma 03 del bilancio regionale. Le risorse sono destinate – in modo differenziato - al finanziamento di progetti relativi alle seguenti azioni:

a) 40% delle risorse è destinato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal capitolo 8.3.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione PAP);

b) 30% delle risorse è destinato alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l’applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali, in comuni già serviti da raccolta domiciliare, ad eccezione dei comuni montani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione TARIP);

c) 25% delle risorse è destinato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori

montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (di seguito Azione CDR);

d) 5% delle risorse è destinato alla realizzazione o all'ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti raccolti in modo differenziato (di seguito Azione R13);

con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha altresì stabilito che entro il 30 novembre 2021 tutti gli interventi finanziati dalla Misura 50 siano conclusi e le relative spese siano sostenute dai soggetti beneficiari.

Dato atto che:

con la determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020, è stato approvato il bando di finanziamento ed è stata impegnata la spesa di Euro 1.720.000,00 sul capitolo 229995 (impegno n. 2291/2021) a favore di beneficiari che saranno successivamente individuati; la spesa, sulla base dei criteri dettati dalla Giunta regionale, è ripartita per il finanziamento delle azioni nel seguente modo:

- 40% all'Azione PAP per un importo di euro 688.000,00;
- 30% all'Azione TARIP per un importo di euro 516.000,00;
- 25% all'Azione CDR per un importo di euro 430.000,00;
- 5% all'Azione R13 per un importo di euro 86.000,00;

con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021, a conclusione del procedimento relativo al bando di finanziamento, si è preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta sulle 18 istanze di contributo pervenute dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, è stato approvato, per ciascuna delle azioni finanziabili di cui alla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020, l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e la relativa graduatoria, l'ammontare della spesa ammissibile per ciascun progetto e del contributo spettante e fino alla concorrenza delle risorse regionali disponibili per ciascuna azione finanziabile, sulla base della rispettiva graduatoria, l'elenco dei progetti finanziabili cui è stato concesso il contributo.

Dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi ambientali:

l'ammontare complessivo del contributo spettante ai soggetti proponenti i 15 progetti ammissibili a finanziamento ammonta ad euro 5.055.556,91 così suddiviso nelle 4 azioni finanziabili:

Azione	Budget della Misura 50 (D.G.R. n. 2-1312/2020)	Budget anno 2021 (D.G.R. n. 15-2105/2020)	n. istanze pervenute	contributo richiesto	n. istanze ammissibili	contributo spettante
PAP	2.000.000,00	688.000,00	6	3.917.096,67	5	3.287.817,94
TARIP	1.500.000,00	516.000,00	3	799.508,43	3	764.774,06
CDR	1.250.000,00	430.000,00	8	1.342.308,61	6	827.709,41
R13	250.000,00	86.000,00	1	250.000,00	1	175.255,50
	5.000.000,00	1.720.000,00	18	6.308.913,71	15	5.055.556,91

fino alla concorrenza delle risorse regionali disponibili per ciascuna azione finanziabile, sulla base della rispettiva graduatoria, è stato concesso tutto il contributo spettante a 5 progetti (1 per l'azione PAP, 1 per l'azione TARIP, 3 per l'azione CDR), mentre per altri 4 progetti è stato concesso soltanto quota parte del contributo spettante (1 per l'azione PAP, 1 per l'azione TARIP, 1 per l'azione CDR e 1 per l'azione R13);

gli interventi ad oggi non finanziati – totalmente o in quota parte - per insufficiente disponibilità di risorse (9 progetti) sono di particolare rilievo al fine del miglioramento della gestione dei rifiuti urbani sui territori di competenza e del raggiungimento – a livello locale - di risultati anche migliorativi rispetto agli obiettivi posti dalla vigente pianificazione regionale a partire dal 2020; in particolare:

- gli interventi relativi all'azione PAP prevedono la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti con il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare per un numero di

abitanti complessivi serviti di circa 140.000 - coinvolgendo territori ancora lontani dal raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato ad un valore non superiore a 159 kg/abitante * anno e dall'obiettivo di raccolta differenziata almeno pari al 65%;

- la misurazione del rifiuto indifferenziato e l'applicazione della tariffa puntuale per ulteriori 65.000 abitanti complessivi previsti dai progetti dell'azione TARIP danno attuazione ad un intervento che sia la vigente pianificazione in materia di rifiuti che la L.R. n. 1/2018 individuano quale "strumento fondamentale e da privilegiare" per responsabilizzare le utenze al fine di ridurre la produzione di rifiuti e sostenere il miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato;
- gli interventi relativi all'azione CDR – che prevedono la realizzazione di 1 nuovo centro di raccolta a servizio di un bacino sovracomunale di circa 8.000 abitanti e l'ampliamento e adeguamento di 5 centri esistenti a servizio di circa 60.000 abitanti complessivi – consentono di fornire un servizio di raccolta per tipologie di rifiuti non oggetto del servizio ordinario presso le utenze (quali piccoli quantitativi di macerie, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche-RAEE, scarti verdi, oli e grassi vegetali e animali, accumulatori, vernici e altri rifiuti domestici pericolosi), consentendone il loro riciclo ed evitando che siano conferiti nel rifiuto indifferenziato o abbandonati sul territorio; particolarmente importante il ruolo dei centri di raccolta nella raccolta ed intercettazione dei RAEE e degli oli esausti per i quali i Consorzi nazionali di riferimento indicano, per il Piemonte, indici di raccolta pro capite non pienamente in linea con gli obiettivi vigenti e con i risultati raggiunti dalle regioni più virtuose.

Premesso, inoltre, che con la legge regionale n. 21 del 29/07/2021 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato in parte utilizzato l'avanzo vincolato (articolo 5, comma 1, lettera b) e nello specifico sono state stanziare in spesa, sul capitolo di fondi regionali n. 258104, risorse pari ad euro 3.280.000,00 nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 09.03 Rifiuti.

Ritenuto opportuno, al fine di non rallentare le progettualità in atto da parte dei Consorzi di gestione rifiuti per l'attuazione dei suddetti interventi, prevedere di incrementare la dotazione finanziaria alla Misura fino all'importo previsto dalla D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020 di euro 5.000.000,00 in modo da concedere il sostegno regionale anche agli interventi ritenuti ammissibili ma finora non finanziati in tutto o in parte per insufficiente disponibilità di risorse.

Ritenuto, a tal fine, di destinare la suddetta somma di euro 3.280.000,00 (per un totale complessivo pari ad euro 5.000.000,00) all'attuazione della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte, ad integrazione di quanto già assegnato per la stessa finalità con la D.G.R. n. 15-2106 del 16/10/2020 ed a copertura dell'intero ammontare del contributo spettante ai soggetti proponenti i progetti ammissibili al finanziamento di cui al bando approvato con Determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, sulla base delle graduatorie approvate con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021.

Dato atto, inoltre, che, quale esito delle verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi ambientali:

il termine del 30/11/2021 dettato dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari non appare più congruo, considerata la complessità degli interventi da realizzare, i tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture ed i tempi di consegna delle dotazioni strumentali necessarie per l'attuazione degli interventi (acquisto di automezzi e altre attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la tariffazione, lavori di realizzazione dei centri di raccolta e fornitura delle attrezzature);

sussistono inoltre criticità nell'attuazione di alcuni interventi dovute al perdurare della pandemia da Covid-19 ed alla necessità di attuare le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica dettate dalle competenti autorità nazionali e locali. In particolare, come da

documentazione agli atti, si evidenziano criticità nella realizzazione delle azioni di comunicazione ed informazione dei cittadini, attività propedeutiche e fondamentali per il buon esito soprattutto della riorganizzazione dei servizi di raccolta, ma anche della misurazione del quantitativo di rifiuto indifferenziato per il passaggio a tariffa puntuale. Gli incontri pubblici con la popolazione per la presentazione delle nuove modalità di raccolta e della tariffa, gli stand informativi e la distribuzione porta a porta delle attrezzature alle utenze sono realizzati mettendo in atto tutte le misure di sicurezza per limitare il rischio di contagio dei cittadini e degli operatori, preferibilmente con modalità “in presenza” per piccoli gruppi di utenze ma anche con modalità “a distanza”, necessitando in ogni caso di più tempo per raggiungere in modo efficace tutta la popolazione interessata.

Ritenuto, inoltre, opportuno, per le motivazioni sopra indicate, prorogare di un anno, ossia al 30/11/2022, il termine del 30/11/2021 dettato dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell’ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura sul capitolo 258104, annualità 2021, nell’ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 09.03 Rifiuti del bilancio regionale di previsione finanziario 2021-2023.

Dato atto, inoltre, che, per il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, con successivo provvedimento, il Settore Servizi ambientali, procederà alla riduzione di quota parte delle risorse ancora da liquidarsi sull’impegno n. 2291/2021 assunto sul capitolo 229995 con determinazione dirigenziale n. 569/2020 assumendo contestualmente un nuovo impegno di spesa sullo stesso capitolo, annualità 2022 del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, che presenta una disponibilità ad impegnare di euro 1.720.000,00.

Richiamato, inoltre che:

la l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, come modificata dalla L.R. n. 4/2021, ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta; nell’ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall’art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall’art 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002 proseguano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Vista la legge regionale n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, come modificata dalla legge regionale n. 4/2021;

vista la legge regionale n. 7/2012 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;

vista la D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;

vista la legge regionale n. 8/2021 “*Bilancio di previsione finanziario 2021-2023*”;

vista la legge regionale n. 21/2021 “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie*”;

vista la legge regionale 11 agosto 2021, n. 24 “*Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020*”;

la D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021 “*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e*

del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la D.G.R. n. 28 - 3386 del 14 giugno 2021 “*Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023*”;

la D.G.R. n. 52-3663 del 30 luglio 2021 “*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto “*Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*”.

Preso atto della D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 “*Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Regione Piemonte anni 2021-2023*”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016; come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta unanime,

delibera

di disporre di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 15-2105 del 16 ottobre 2020 di attivazione della Misura 50 “*Raccolta differenziata ed Economia Circolare*” prevista dalla D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020 “*Riparti Piemonte*”, stabilendo di destinare l’ulteriore somma di euro 3.280.000,00 (per un totale complessivo pari ad euro 5.000.000,00) a copertura dell’intero ammontare del contributo spettante ai soggetti proponenti i progetti ammissibili al finanziamento di cui al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, sulla base delle graduatorie approvate con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021;

di disporre di prorogare di un anno, ossia fino al 30 novembre 2022, il termine del 30 novembre 2021 dettato dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell’ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte;

di dare atto che il presente provvedimento trova copertura sul capitolo 258104, annualità 2021, nell’ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 09.03 Rifiuti del bilancio regionale di previsione finanziario 2021-2023;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma, 1 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

(omissis)